

CAPITOLO PROVINCIALE ORDINARIO CXXVI
(Circolare 28/09)

Prot. n°508/09

A tutti i frati della Provincia
SEDI

La regola e vita dei Frati Minori è questa, cioè osservare il Santo Vangelo del Signore nostro Gesù Cristo, vivendo in obbedienza, senza nulla di proprio e in castità [...]. Dopo il capitolo di Pentecoste, i singoli ministri e custodi, se vorranno e lo crederanno opportuno, possano nello stesso anno, nelle loro custodie, convocare una volta i loro frati a capitolo.

(FF 75,1; 97,5)

Fratelli carissimi,

come anticipato nella circolare del Definitorio estivo, avendo già ricevuto il nulla osta del ministro generale fr. Mauro JÖHRI con lettera del 19 giugno 2009 (prot. n. 00361/09), e il consenso del Definitorio, ai sensi del n° 124, 2 delle Costituzioni dell'Ordine:

INDÌCO E CONVOCO

IL CAPITOLO PROVINCIALE ORDINARIO

per l'elezione del Ministro Provinciale e suo Definitorio e per una riflessione sulle importanti questioni inerenti la nostra forma di vita e le nostre attività apostoliche.

Esso si celebrerà a S. Giovanni Rotondo nella nostra struttura "Approdo", avrà inizio il **19 aprile 2010** e sarà presieduto dal vicario generale fr. Felice CANGELOSI.

" ... Osservare il santo vangelo ... vivendo in obbedienza, senza nulla di proprio e in castità ".



Se nello scorso capitolo avevo auspicato un atteggiamento di fede per ravvivare una dimensione contemplativa vitale per la nostra vita di consacrati, questa volta desidero evidenziare il percorso esistenziale nel quale la nostra fede trova la sua esplicitazione più visibile e credibile: l'osservanza della regola come vita di obbedienza, povertà e castità.

Abbiamo appena celebrato l'Ottavo centenario della Grazia delle origini e sarebbe un peccato lasciar cadere le motivazioni e provocazioni che sono scaturite da questa celebrazione. Esse rappresentano l'opportunità per vivificare un carisma di cui siamo eredi per grazia, ma di cui dobbiamo sentire forte la responsabilità di esserne anche fedeli testimoni.

I voti di obbedienza, povertà e castità, che abbiamo professato, sono il terreno sul quale dobbiamo verificare l'impegno della nostra sequela di Cristo e la misura dell'autenticità della nostra testimonianza.

Essi rappresentano anche la chiave d'interpretazione per le varie problematiche che ci assillano, perché attraverso i voti è facile capire da dove vengono questioni, incomprensioni, insoddisfazioni e conflitti, come pure dove trovare le soluzioni più coerenti con la nostra vita di frati minori per fronteggiare ogni crisi o malessere personale e fraterno.

Mi auguro che l'assise capitolare sia un forte momento dove riconoscerci fratelli per ciò che ci unisce nella comune vocazione, piuttosto che dividerci in una sterile competizione. Il Capitolo così ci riporterà a quella grazia delle origini che abbiamo celebrato per renderla viva ed operante ancora oggi nei luoghi e nei tempi che il Signore ci concede.

Ricordo che a norma delle Costituzioni e secondo quanto previsto dal nostro *Ordo capituli celebrandi* (I, 4-6), sono tenuti a partecipare tutti i frati professi perpetui. Solo per motivi gravi è possibile essere esonerati dietro domanda formale che dovrà essere valutata e accolta dal Provinciale e definitorio.

Per prepararci a vivere questo importante evento e strutturare l'organizzazione dei lavori capitolari è convocata anche una

ASSEMBLEA PROVINCIALE

che avrà luogo dal **lunedì 22 al giovedì 25 febbraio** sempre presso la nostra struttura "Approdo". L'assemblea è aperta a tutti, ma sono tenuti obbligatoriamente a partecipare: segretari provinciali, responsabili di servizi, presidenti commissioni provinciali, guardiani, parroci, economi, responsabili di strutture, uffici e servizi di carattere provinciale.



Una segreteria è approntata per la preparazione sia dell'Assemblea che del Capitolo e farà capo al segretario provinciale fr. Matteo LECCE.


A questa segreteria devono giungere, entro e non oltre il 31 gennaio p.v., le relazioni dei segretari provinciali, responsabili dei servizi, responsabili delle commissioni, vice postulatori, assistenti regionali OFS, Gifra e Araldini, responsabili di strutture sociali, Fondazioni, Associazioni e organizzazioni che fanno capo alla Provincia nonché uffici particolari. Sempre in questa data devono giungere anche le relazioni delle fraternità locali stilate dai guardiani, e una relazione economica triennale, espressamente richiesta dal Ministro Generale nella sua lettera di risposta alla mia Relazione *in medietate triennii*, che allego assieme allo schema da compilare. Infine, tutte le mozioni individuali che ogni singolo frate può esprimere liberamente e per iscritto al fine di essere prese in considerazione in vista del Capitolo. Questo non impedisce che anche individualmente ognuno possa inviare mozioni direttamente al Capitolo il quale avrà facoltà di accoglierle e valutarle. A fine gennaio sarà inviato il programma dettagliato dei lavori assembleari.

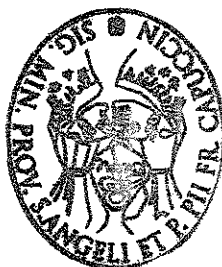
Esorto tutti a preparare questi eventi anche attraverso la partecipazione ai vari incontri di formazione permanente, come pure ad intensificare la preghiera personale e comunitaria perché essi siano celebrati sotto l'azione dello Spirito Santo. Ogni giorno si abbia un'intenzione particolare nella preghiera dei fedeli dell'Eucaristia e nelle Invocazioni/Intercessioni della Liturgia delle Ore.

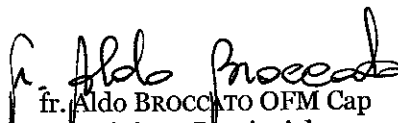
San Michele Arcangelo ci protegga da ogni male. La Vergine Immacolata, Signora dell'Avvento, vegli sulla nostra Provincia. San Francesco ci sostenga nel cammino di rinnovamento e di conversione. San Pio ci accompagni ed interceda per noi. La presenza spirituale della venerabile Genoveffa de Troia e dei servi di Dio P. Matteo e P. Raffaele, ci aiutino a ritrovare la via evangelica della nostra vocazione per vivere in obbedienza senza nulla di proprio e in castità.

Il Signore vi dia pace!

Foggia, 8 dicembre 2009
Solennità dell'Immacolata Concezione


fr. Matteo LECCE OFM Cap
Segretario Provinciale




fr. Aldo BROCCATO OFM Cap
Ministro Provinciale